

sità, il Comune di Torino, l'Ospedale di S. Giovanni Battista, l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, la Cassa di Risparmio, con un contributo complessivo che nelle varie fasi di perfezionamento dei lavori ha raggiunto la somma di 56 milioni, alla quale fu aggiunta una donazione privata di eccezionale entità fatta dagli eredi di un grande industriale, Augusto Abegg, nella cospicua cifra di dieci milioni. Al nome di Augusto Abegg venivano pertanto, per convenzione, intitolati i due massimi padiglioni ospedalieri di medicina e chirurgia, ed inoltre con recentissima opportuna disposizione del Comune veniva dedicata l'antica via Molinette.

« Le due maggiori sovvenzioni sono state quelle del Governo che ha dato 21 milioni e del Comune di Torino che ha dato 27 milioni, oltre il contributo del terreno, costituente un'area di 142.000 metri quadrati, per un valore presunto di 8 milioni.



LA VISITA DI SUA MAESTÀ AD UNA SALA DI OPERAZIONE.

« Inoltre l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino ha contribuito all'arredamento delle infermerie con una somma di quasi 5 milioni.

« A questo punto mi sia lecito segnalare il grande continuo appoggio che il Comune di Torino, in particolare nella persona dell'illustre Podestà Senatore Conte Paolo Thaon di Revel e del suo successore Ing. Sartirana, ha dato al Consorzio in ogni suo atto e per la soluzione di numerosi ed importanti problemi sorti nel corso dei lavori.

« La sistemazione Clinico-ospedaliera cui ha dovuto provvedere il Consorzio, ha compreso la costruzione di due padiglioni ospedalieri, uno di medicina e uno di chirurgia, di padiglioni universitari per la Clinica medica, la Clinica chirurgica, con annesso reparto operatorio e con locali per la Clinica stomatologica, la Patologia speciale medica e la Clinica